

«La vigilanza non sostituisce la polizia»

Querci, presidente del Consorzio Santa Trinita replica alle accuse del **sindacato di polizia**

PRATO

Il presidente del Consorzio Santa Trinita Francesco Querci ha risposto al **sindacato di Polizia (Siap)** che aveva inviato un intervento nel quale si criticava la decisione di affidare la vigilanza della strada ad una guardia giurata. «Abbiamo chiesto un incontro per un chiarimento - spiega Querci -, rinnovando la stima ed il ringraziamento alle Forze dell'ordine per quanto quotidianamente fanno - dei problemi che hanno la politica a livello locale e nazionale se ne dovrebbe fare maggiormente carico». «La nostra associazione - si legge nella lettera inviata al **Siap** - è attiva sul territorio da due anni, mettendo in campo iniziative di varie genere ai fini della riqualificazione del territorio. Cerchiamo di lavorare - prosegue Querci - sulla capacità attrattiva del territorio con progetti che vanno dal decoro, al ripristino di un marciapiede a quello di un giardino. Ogni volta collaboriamo fattivamente con associazioni ed enti interessati ed anche la questione sicurezza si è recentemente riproposta con una certa forza». Querci spiega che «di fronte alle istanze dei nostri associati, abbiamo deciso di elaborare un progetto con funzione ausi-

liare e certo non sostitutiva dell'operato delle forze dell'ordine, per combattere quella percezione di insicurezza diffusi sul territorio, cercando di dare un segnale positivo e non negativo, progettuale e di condivisione che si traduce in una maggiore tranquillità e dunque migliore percezione della qualità della vita».

Il progetto del Consorzio è «a doppia fase»: «La prima - continua Querci - riguarda la guardia giurata che vigila sui beni degli associati e prima di attivarla abbiamo informato le istituzioni, spiegando la natura e lo scopo dell'iniziativa che assolutamente non vuole sostituirsi al ruolo delle forze dell'ordine». La seconda fase: «è quella di un progetto di installazione di nuove telecamere, anche a circuito chiuso cofinanziate con il privato, ma gestite esclusivamente dalle forze dell'ordine o un piano anti-rapina, ovvero collegando fra loro i commercianti aderenti ad un ponte radio con un istituto di vigilanza (dividendosene i costi), che poi filtrerebbe le chiamate alle forze dell'ordine». «Riteniamo - conclude Querci - che la proposta di collaborazione fra pubblico e privato debba essere letta a sostegno e non contro di quanto già viene svolto sul territorio».



La guardia giurata in servizio in Santa Trinita (foto Batavia)

